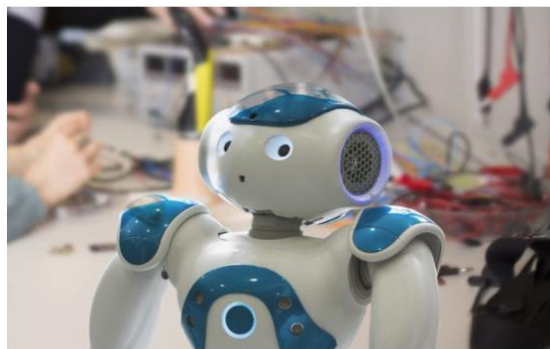


Robotica Romecup 2018, ben 51 stand al Campus Biomedico



“Questi ragazzi – ha aggiunto – saranno le generazioni che dovranno inventare il modo in cui i robot potranno aiutare le persone in tutte le attività della vita quotidiana. Avremo bisogno della loro creatività, che qui si sta forgiando, per immaginare queste tecnologie e dominarle, per evitare che crei problemi e se ne abbia una percezione negativa”.

“I giovani rappresentano il nostro futuro – ha ribadito Filippo Tortoriello, presidente di Unindustria, Unione degli industriali e delle imprese del Lazio – L’innovazione tecnologica ha la capacità di correre così veloce nel tempo, e i giovani hanno la capacità di essere fortemente in simbiosi con questa celerità. Non solo siamo convinti del loro percorso estremamente positivo nella costruzione del futuro, ma in modo particolare lo siamo sul tema dell’alternanza scuola – lavoro, che è l’elemento su cui si basa il rapporto tra il mondo dell’impresa e quello della formazione”.

I primi umanoidi in grado di operare sott’acqua, le performance degli atleti bionici e le protesi sensibili degli altri sono stati i temi al centro delle lectio magistralis di Oussama Khatib, Robert Riener e Nitish V. Thakor, tre dei massimi esperti di robotica al mondo; a seguire si è svolta la tavola rotonda su “Educazione e lavoro nella società dell’automazione”. I visitatori previsti – fanno sapere dall’organizzazione – sono oltre 5 mila.

Fonte: AdnKronos salute